



ALLEGATO A

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
IV ACCORDO INTEGRATIVO**

Roma, 30 novembre 2006



**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
E
LA REGIONE TOSCANA**

VISTO il Decreto legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”;

VISTO il Decreto legislativo n° 30 del 22 gennaio 2004, recante “Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali”;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999;

VISTO l’Accordo di Programma Quadro per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 16 dicembre 1999 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il I Accordo integrativo per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 22 dicembre 2003 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il II Accordo Integrativo per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 24 giugno 2004 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il III Accordo Integrativo per il settore dei Beni e delle Attività culturali sottoscritto il 27 giugno 2005 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il D.M. 5 aprile 2006 di rimodulazione del piano di spesa di cui al D.M. 22 ottobre 2004 con il quale il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha approvato la programmazione triennale 2004-2006 degli interventi da realizzarsi con gli introiti del gioco del lotto ai sensi dell’articolo 3, comma 83, della L. 23 dicembre 1996, n° 662, e s.m.i.;

VISTA la delibera CIPE 9 maggio 2003, n° 17 avente per oggetto “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento L. n° 208/1998. Triennio 2003-2005 (Legge finanziaria 2003, art. 61)” e, in particolare il punto 4.2 relativo all’importo destinato a favore del Ministero per i Beni e le Attività culturali per attività di assistenza tecnica e supporto alla progettazione;

VISTA la delibera CIPE 29 settembre 2004 n° 20 avente per oggetto “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento L. n° 208/1998. Triennio 2004-2007 (Legge finanziaria 2004)” e, in particolare il punto 4.2 relativo all’importo destinato a favore del Ministero per i Beni e le Attività culturali per il finanziamento di azioni di sistema prevalentemente volte a garantire una adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere in Accordi di Programma Quadro;

VISTA la delibera CIPE 27 maggio 2005 n° 35 avente per oggetto “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento L. n° 208/1998 periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005)”;

VISTO il punto 7.7 della predetta delibera CIPE n° 35/2005 il quale dispone che le risorse non impegnate entro il 31/12/2008, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, siano riprogrammate dal CIPE secondo le procedure contabili previste dall’art. 5, comma 3, della L. n° 144/1999;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n° 14 avente per oggetto “Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro”, per quanto, come indicato al punto 7, si applica alle risorse FAS stanziata dalla Legge finanziaria 2005;



VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese e trasmessa alle amministrazioni regionali con nota n° 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 27 luglio 2004, n° 955 recante la presa d'atto del DocUP revisionato Obiettivo 2 - anni 2000/2006, approvato con decisione della Commissione Europea C (2004) n° 3508 del 13 settembre 2004;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n° 39, con la quale si prende atto del testo del Complemento di Programmazione del DocUP Ob. 2 Toscana - anni 2000-2006, nella versione n° 11 del 16/12/2005;

VISTA la delibera 24 novembre 2005, n° 121 con la quale il Consiglio Regionale della Toscana ha provveduto ad approvare la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla delibera CIPE n° 35/2005;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2006, n° 13

VISTA la delibera della Giunta Regionale 20 marzo 2006, n° 183 avente per oggetto "Individuazione interventi da finanziare con i fondi di cui alla delibera CIPE n° 35/2005 e da inserire in Accordi di Programma Quadro" con cui venivano individuati, tra l'altro, gli interventi da inserire nell'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali, ai fini degli adempimenti di cui al punto 7.1.3 della delibera CIPE n° 35/2005;

VISTA la nota prot. N° 120/24464/06 del 29/09/2005 della Regione Toscana, con la quale è stata inviata al MEF – Dipartimento Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio centrale di Segreteria del CIPE - la documentazione richiesta al punto 7.1.1 della delibera CIPE n° 35/2005;

VISTA la nota prot. n° 120/32471/9.2 del 27 dicembre 2005 della Regione Toscana inviata in data 28 dicembre 2005 al MEF – Dipartimento Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio centrale di Segreteria del CIPE - e al Servizio Politiche territoriali e Intese, con la quale sono state comunicate, ai sensi di quanto disposto al punto 7.1.2 della delibera CIPE n° 35/2005, le date di stipula degli Accordi, ovvero degli atti integrativi, concertate con le Amministrazioni centrali competenti entro il 31 dicembre 2005;

VISTA la nota prot. n° AOO-GRT96790/120.9.2 del 29 marzo 2006 della Regione Toscana inviata in data 20 marzo 2006 al MEF – Dipartimento Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio centrale di Segreteria del CIPE con la quale è stata trasmessa la documentazione prevista al punto 7.1.3 della delibera CIPE n° 35/2005 ed in particolare il cronoprogramma della quota complessiva CIPE, l'elenco degli interventi con il relativo profilo di spesa annua e la relazione del NUCleo Regionale di Valutazione (NURV);

VISTA la delibera della Giunta Regionale 27 marzo 2006, n° 214 avente per oggetto "Approvazione progetti finanziati con fondi regionali da inserire nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali mediante atto integrativo";

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n° 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito in legge 17 luglio 2006, n° 233";

CONSIDERATO che gli interventi individuati dalla Giunta Regionale con le citate delibere n° 183/2006 e n° 214/2006, costituenti oggetto del presente Accordo integrativo, interessano beni culturali del territorio regionale toscano ricadenti, rispettivamente, in aree depresse ed in aree esterne ad esse, selezionati sulla base dei criteri previsti dalla programmazione regionale e comunitaria per il settore dei beni culturali, che prevedono la tutela e la valorizzazione di beni culturali al fine di incrementare lo sviluppo economico e culturale nelle aree di riferimento;

VISTA la delibera della Giunta regionale n° del che approva il presente Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro;



**STIPULANO IL SEGUENTE
IV ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo integrativo (in seguito Accordo) all'Accordo di Programma Quadro per il settore dei beni e delle attività culturali, coerentemente con le finalità dell'Accordo sottoscritto il 16 dicembre 1999, del I Accordo integrativo stipulato il 22 dicembre 2003, del II Accordo integrativo stipulato il 24 giugno 2004 e del III Accordo integrativo stipulato in data 27 giugno 2005, si prefigge di arricchire, riqualificare e valorizzare il patrimonio di infrastrutture per la cultura nel territorio regionale toscano, con riferimento sia alle aree sottoutilizzate che alle aree esterne ad esse;
2. In particolare, l'Accordo prevede un programma di interventi su numerose strutture di proprietà pubblica di diversa tipologia (parchi storici, musei e istituzioni culturali, teatri, castelli e cinte murarie) tutte di notevole valore storico, artistico e ambientale, ritenute strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo economico e culturale del territorio;
3. Gli interventi previsti nel presente accordo sono coerenti con la programmazione comunitaria (DocUP Toscana - Obiettivo 2 - 2000-2006) e con la programmazione regionale generale (Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2006, n° 13) e di settore (Piano di Indirizzo della Cultura 2004-2006 di cui alla L.R. n° 14/1995);
4. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (Allegato 2).

Articolo 2

Il programma e il costo degli interventi

1. Gli interventi di cui al precedente articolo sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nella relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione (Allegato 1), nonché nelle schede attività/intervento (Allegato 2);
2. Il costo complessivo dei suddetti interventi è pari a **25.071.678,99** euro.

TAVOLA 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO)

Codice	PR	Titolo	Localizzazione	Costo
BC4-FI01	FI	Lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della Villa Medicea di Castello in Sesto Fiorentino, sede dell'Accademia della Crusca	Sesto fiorentino	2.200.000,00
BC4-FI02	FI	Parchi storici e monumentali del sistema urbano del verde: a) Limonaia di Villa Strozzi e parco adiacente	Firenze	1.942.500,00
BC4-FI03	FI	Parchi storici e monumentali del sistema urbano del verde: b) Restauro parco Villa Stibbert e recupero ex Scuderie	Firenze	1.213.330,07



BC4-FI03	FI	Palazzo Strozzi: Riqualficazione del sistema espositivo	Firenze	1.090.000,00
BC4-GR01	GR	Mura medievali a Sasso d'Ombrone	Cinigiano	681.723,11
BC4-GR02	GR	Lavori di restauro e consolidamento statico della Cinta Muraria del capoluogo (II e III lotto)	Magliano in Toscana	1.000.000,00
BC4-GR03	GR	Restauro e riconversione funzionale del complesso di S. Pietro all'Orto (VI stralcio – I, II, III, IV e VI lotto funzionale)	Massa Marittima	699.611,87
BC4-LI01	LI	<i>Studio di fattibilità</i> per ristrutturazione immobile e pertinenze di Villa Maurogordato	Livorno	300.000,00
BC4-LI02	LI	Restauro conservativo e valorizzazione della Torre Appiani	Rio Marina	812.304,40
BC4-LI03	LI	Progettazione e realizzazione di un GIS per la gestione integrata dei dati relativi al patrimonio storico, artistico e archeologico dell'isola di Pianosa	Campo nell'Elba	100.000,00
BC4-LU01	LU	Completamento restauro Teatro Alfieri	Castelnuovo Garfagnana	1.360.000,00
BC4-LU02	LU	Completamento restauro e allestimento Palazzo delle Muse	Viareggio	2.333.285,04
BC4-MS01	MS	Completamento recupero Fortezza della Brunella, polveriera, percorsi esterni e allestimenti museali	Aulla	347.000,00
BC4-PI01	PI	Castello dei Vicari: restauro architettonico, parziale ristrutturazione e ampliamento per adeguamento alla L. 13/89	Lari	410.000,00
BC4-PI02	PI	Edificio "Logge di Banchi": restauro, adeguamento e funzionalizzazione per centro servizi alla città	Pisa	2.500.000,00
BC4-PI03	PI	Lavori di sistemazione a verde area esterna della struttura per attività teatrali e culturali denominata "Teatro Era"	Pontedera	620.000,00
BC4-PI04	PI	Complesso polifunzionale Politeama di Cascina: realizzazione de' "La Città del Teatro"	Cascina	1.650.206,00
BC4-PI05	PI	Cantiere delle Navi antiche di Pisa e Centro di Restauro del Legno bagnato	Pisa	2.747.718,50
BC4-PO01	PO	Museo Civico. Palazzo Pretorio e addossato (II lotto)	Prato	3.064.000,00
				25.071.678,99

L'intervento di cui al codice BC4-PI05 rappresenta la prosecuzione dell'intervento BC3-04 denominato "Cantiere stabile delle navi romane di Pisa e Centro di Restauro del legno bagnato" di cui al III Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali siglato in data 27 giugno 2005.



Articolo 3

Quadro finanziario degli interventi

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 2 è dettagliato nelle allegate schede intervento (Allegato 2), redatte ai sensi della delibera del CIPE n° 76 del 2 agosto 2002, e riepilogato nella successiva tavola (Tavola 2):

TAVOLA 2 – QUADRO FINANZIARIO

Fonti Finanziarie	Importi (euro)
Stato – Legge 208/1998 – Delibera Cipe 17/2003 – punto 4.2	100.000,00
Stato – Legge 208/1998 – Delibera Cipe 35/2005 – quota D4	8.969.665,77
Stato – Legge 662/1996 – D.M. 05/04/2006 – Programma triennale 2004-2006 degli interventi finanziati con gli introiti del gioco del lotto	2.897.718,50
Stato – D.P.R. 348/78 – Regolamento di attuazione dell'art. 27 della legge 30 marzo 1971, n° 118	200.000,00
Stato – Legge 222/1985 (otto per mille)	260.000,00
Regione Toscana	3.547.498,04
Enti Locali	7.509.230,09
Altri soggetti pubblici	680.000,00
Privati	907.566,59
TOTALE	25.071.678,99

2. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n° 35/2005 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 7.4 e 7.7 della succitata delibera. L'Amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2008, saranno espunte dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo secondo le procedure previste dalla citata Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.

3. Le economie riprogrammabili ai sensi della vigente normativa derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto Responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto Responsabile medesimo, secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n° 35/2005.

4. L'erogazione dei finanziamenti a sostegno degli interventi del presente Accordo, viene disposta dalla Regione Toscana a favore dei Soggetti Attuatori anche a stati di avanzamento, previo accertamento della conformità dei lavori agli interventi programmati, della regolare esecuzione delle opere e della idoneità dei beni rispetto alle funzioni previste ed alle esigenze di tutela dei beni culturali. Le spese per la realizzazione degli interventi del presente Accordo sono riconosciute ammissibili in conformità con le disposizioni dei Regolamenti Comunitari n° 1685/2000 e n° 438/2001 nonché con quelle del Complemento di Programmazione del DocUP 2000-2006 della Regione Toscana.

Articolo 4

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano quale Soggetto Responsabile della sua attuazione il dott. Ugo Caffaz, Direttore Generale per le Politiche Formative, per i Beni e le Attività culturali della Regione Toscana.



2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;
- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli accordi di programma quadro citata in premessa;
- e) illustrare nell'ambito del rapporto semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, tenuto conto dell'integrazione funzionale degli interventi dell'Accordo con la programmazione regionale, anche lo stato di attuazione degli interventi complessivamente attuati;
- f) assicurare, da parte dei soggetti responsabili degli interventi, il completo inserimento dei dati nelle schede/intervento, rispettivamente entro il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno;
- g) verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede/intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare, al Servizio per le Politiche di Sviluppo territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI), la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al paragrafo 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- h) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto "Concentratore");
- i) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE n° 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli accordi di programma quadro citata in premessa;
- j) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- k) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato Paritetico di Attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;
- l) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato Istituzionale di Gestione, di cui alla citata Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- m) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo. Nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 6 dell'Accordo sottoscritto in data 16 dicembre 1999.

3. Il Soggetto Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici pro-tempore e con i Dipartimenti del Ministero per i Beni e le Attività culturali rispettivamente competenti, per tutte le attività e le questioni che riguardino gli interventi afferenti alle strutture del suddetto Ministero.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e ha durata sino alla completamento degli interventi in esso previsti e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per il settore dei Beni culturali sottoscritto il 16 dicembre 1999.

2. Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo valgono le disposizioni attuative dell'Accordo di Programma Quadro per il settore dei Beni culturali, così come modificato con i successivi Accordi integrativi (I Accordo integrativo stipulato in data 22 dicembre 2003, II Accordo integrativo stipulato in data 24 giugno 2004, III Accordo integrativo stipulato in data 27 giugno 2005)

3. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo dovranno essere avviati entro i termini stabiliti dagli specifici strumenti di finanziamento attivati, e realizzati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dall'Accordo medesimo.



4. Al presente Accordo si applicheranno le norme previste dalla delibera CIPE del 22 marzo 2006, n° 14, non appena pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e secondo le modalità previste all'art. 7 della delibera stessa.

Roma, 30 novembre 2006

Ministero dello Sviluppo Economico

Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione
Servizio per le Politiche di Sviluppo territoriale e le Intese
Ing. Aldo Mancurti

Ministero per i Beni e le Attività culturali

Capo del Dipartimento per i Beni culturali e Paesaggistici
Dott. Giuseppe Proietti

per delega Arch. Mario Lolli Ghetti

Regione Toscana

Direttore Generale Politiche formative, Beni e Attività culturali
Dott. Ugo Caffaz



**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
IV ACCORDO INTEGRATIVO**

Allegato n. 1

Roma, 30 novembre 2006



INDICE

1. PREMESSA

2. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

2.1 Il quadro normativo e le competenze legislative / Stato

2.2 Il quadro normativo e le competenze legislative / Regione

2.3 Il quadro normativo comunitario

3. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO

3.1 L'intervento strutturale comunitario

3.2 L'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività culturali" (16-12-1999)

3.3 Il I Accordo integrativo (22-12-2003)

3.4 Il II Accordo integrativo (24-06-2004)

3.5 Il III Accordo integrativo (27-06-2005)

4. I CONTENUTI DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO

4.1 Gli obiettivi generali e i criteri di selezione

4.2 Gli interventi programmati: contenuti e risultati attesi

5. LE SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI

6. IL QUADRO FINANZIARIO DEL TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO



1. PREMESSA

Il presente protocollo integra l'Accordo di Programma per i Beni e le Attività culturali stipulato il 16 dicembre 1999 e i tre Accordi integrativi successivi. Con tale strumento la Regione Toscana e il Ministero per i Beni e le Attività culturali intendono proseguire nella programmazione concertata dell'allocatione delle risorse finanziarie pubbliche rese disponibili per la realizzazione di interventi prioritari urgenti nel settore dei beni e delle attività culturali, in coerenza con gli strumenti di programmazione regionali, statali e comunitari.

Il presente protocollo aggiuntivo è la naturale prosecuzione della programmazione concertata fra Stato e Regione Toscana, costituita da :

- a) l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro, e ha dettato i criteri, i tempi e di modi per la sottoscrizione degli accordi stessi; tra tali settori è ricompreso il settore dei beni e delle attività culturali;
- b) l'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività culturali, stipulato in data 16 dicembre 1999;
- c) il I Accordo Integrativo stipulato in data 22 dicembre 2003;
- d) il II Accordo Integrativo stipulato in data 24 giugno 2004;
- e) il III Accordo Integrativo stipulato in data 27 giugno 2005.

La scelta degli interventi previsti dal presente protocollo integrativo è stata effettuata su proposta della Regione Toscana secondo le procedure concordate con il Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Amministrazioni provinciali e in coerenza alle esigenze prioritarie previste nel Programma Regionale di Sviluppo e nel Documento Unico di Programmazione per l'Obiettivo 2 della Regione Toscana (2000-2006).

Il presente protocollo prevede che i fondi pubblici statali ex delibera CIPE 35/2005 e i fondi regionali siano assegnati ai soggetti beneficiari nella misura del 60% dell'investimento totale previsto dai singoli interventi e che il 40% del costo programmato per ciascuno degli interventi debba essere cofinanziato dal soggetto beneficiario o da altro soggetto privato. Si prevede altresì che i fondi pubblici statali ex legge 662/96 siano assegnati ai beneficiari finali a copertura del 100% del costo dell'intervento programmato.



2. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Si richiamano sinteticamente i riferimenti legislativi statali/regionali/comunitari già ampiamente e dettagliatamente descritti nei precedenti Accordi integrativi I, II e III all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali.

2.1 Il quadro normativo e le competenze legislative / Stato

La materia è disciplinata, a livello statale dal Decreto Legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, dal Decreto Legislativo n. 156 del 24 marzo 2006, recante “Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali”, e dal Decreto Legislativo n. 30 del 22 gennaio 2004, recante “Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali”, che integrano, per quanto non abrogate, le disposizioni già richiamate dagli Accordi integrativi stipulati in data 22 dicembre 2003, 24 giugno 2004 e 27 giugno 2005.

2.2 Il quadro normativo e le competenze legislative / Regione

Il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S. 2006-2010), approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 13 del 19 luglio 2006, individua la cultura ed il patrimonio culturale come fattori costitutivi dell'identità regionale, della qualità della vita e della coesione sociale, rileva che la cultura nel suo complesso costituisce forse il più rilevante “capitale sociale” della Regione, oltre ad uno dei più importanti fattori di visibilità della Toscana sui mercati internazionali, ponendola come risorsa per la promozione economica, l'internazionalizzazione e il marketing territoriale.

A tal fine il P.R.S. sostiene ed indirizza gli investimenti per la conservazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico per la pubblica fruizione. In osservanza del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, che prevede la cooperazione delle regioni alla tutela del patrimonio culturale, nonché la promozione ed il sostegno agli interventi di conservazione del patrimonio stesso, risulta obiettivo delle politiche regionali il miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale toscano. Da qui il coordinamento degli interventi della Regione con quelli dello Stato attraverso l'Accordo di Programma Quadro.

Nell'ambito della programmazione regionale di settore, il **Piano di indirizzo delle attività e dei beni culturali 2004-2006**, approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 11 del 4 febbraio 2004, definisce la strategia specifica del settore. Partendo dall'assunto programmatico del potenziamento dell'intervento per la conservazione, il recupero funzionale e la valorizzazione del patrimonio d'interesse storico artistico e ambientale, il Piano individua le linee strategiche per lo sviluppo di politiche unitarie di intervento culturale a livello territoriale, che integrino beni culturali e ambiente, musei e biblioteche, attività culturali e attività di spettacolo.

Il Piano si prefigge di spostare l'asse degli interventi a una logica di organizzazione di servizi culturali in reti territoriali capaci di dotare ogni territorio di livelli e standard di servizi culturali progressivamente più elevati. In questa finalità devono inquadrarsi le scelte di intervento territoriale che raggruppiamo in due filiere fondamentali:

Biblioteche/ Archivi/Musei

- sviluppare la qualità dell'offerta bibliotecaria, documentaria e museale toscana e le relazioni tra istituzioni culturali e comunità locali;
- sviluppare la cooperazione a livello territoriale fra istituzioni culturali di proprietà statale, di ente locale, di ente religioso o di privati, e favorire la realizzazione di reti tematiche;
- sviluppare la catalogazione delle collezioni dei musei e la formazione di banche dati;
- potenziare e qualificare le risorse umane operanti nel settore dei musei.

Valorizzazione del patrimonio architettonico culturale

- valorizzare in forma integrata, per ambiti territoriali o tematici, il patrimonio culturale, storico-architettonico e paesaggistico;
- integrare la valorizzazione del patrimonio territoriale con i musei, le biblioteche e gli istituti culturali.

2.3 Il quadro normativo comunitario

Il DocUP Toscana - Obiettivo 2 - anni 2000-2006, revisionato ed approvato con delibera G.R. n° 55 del 27 luglio 2004, ed il relativo Complemento di Programmazione nella versione n. 11 approvato con delibera G.R.



n° 39 del 30 gennaio 2006, richiamano, quale presupposto giuridico ed oggetto dell'intervento strutturale comunitario, i beni culturali oggetto di tutela secondo le disposizioni del Titolo I del "Decreto unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali", in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, ed in particolare :

- le cose immobili pubbliche e di uso pubblico che presentano interesse artistico, storico, archeologico, demo-etno-antropologico, o che, a causa del loro riferimento con la storia politica, della letteratura e della cultura in genere rivestono un interesse particolarmente importante ai fini della loro fruizione culturale pubblica;
- le altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico utilizzate o destinate alla utilizzazione per archivi storici e documentari, musei, teatri, spazi espositivi, laboratori culturali con finalità didattiche, nonché sedi di progetti regionali di investimento nei beni e nelle attività culturali;
- le aree pubbliche e di uso pubblico di interesse artistico, storico, archeologico, i parchi culturali.

I progetti di investimento, ai fini della ammissibilità al finanziamento, devono corrispondere ad uno o più fra gli obiettivi previsti per la Misura 2.2 "Infrastrutture per la cultura" :

- a) consolidare l'economia delle attività e delle professioni della diagnostica e del restauro dei beni culturali, del trattamento dei materiali storici, della produzione culturale e della comunicazione;
- b) promuovere l'economia delle attività e delle professioni della divulgazione culturale, della gestione dei beni culturali, dei servizi alla persona per il tempo libero e la fruizione culturale e dello spettacolo;
- c) contribuire al consolidamento dell'economia delle attività economiche e professionali del turismo e dei viaggi.

L'intervento ha lo scopo di sostenere gli investimenti finalizzati alla implementazione e alla qualificazione della rete delle infrastrutture per la erogazione di servizi nel settore culturale , nonché alla valorizzazione dei beni culturali destinati ad una gestione economica delle attività e dei servizi connessi.

E' attualmente in corso la definizione degli strumenti di programmazione statali e regionali previsti dai Regolamenti comunitari approvati nel luglio 2006 relativi ai fondi strutturali 2007-2013, nell'ambito dei quali avrà continuità l'intervento di sostegno per la realizzazione di infrastrutture per le attività culturali.

3. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO

3.1 L'intervento strutturale comunitario

Si sta avviando alla conclusione, prevista per il 31-12-2008, la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del DocUP Obiettivo 2 Toscana 2000-2006. Nella programmazione degli interventi DocUP possiamo distinguere una prima fase (2000-2004) dedicata alla realizzazione di interventi selezionati dal "Parco Progetti", formalizzato su base provinciale, che ha attribuito priorità agli interventi, ritenuti strategici, già in fase di realizzazione o con un avanzato grado di cantierabilità. Sulla base degli indirizzi programmatici e sulle esperienze maturate nel primo periodo di programmazione, è stato poi individuato, quale modalità di selezione e di attuazione degli interventi, il Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PISL). I progetti compresi nei PISL hanno assorbito le risorse degli ultimi anni del Programma (2004-2006) e gli interventi sono ancora in corso. Si tratta di progetti di area, di livello provinciale e sub provinciale, costituiti da molteplici interventi per il restauro e la valorizzazione di beni con finalità culturali.

Di tale processo programmatico è stata data ampia informazione nell'allegato tecnico del II e del III integrativo all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali, che ha concorso al finanziamento di tali progetti.

3.2 L'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività culturali" (16/12/1999)

L'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività Culturali stipulato il 16 dicembre 1999 ed ancora in corso di realizzazione, ha un andamento sostanzialmente positivo, nonostante le criticità emerse, legate soprattutto, come rilevato più volte in sede di monitoraggio, alla fase iniziale di "decollo" e di non immediata cantierabilità degli interventi selezionati.

Nonostante il lento avanzamento delle realizzazioni, il volume complessivo degli impegni delle opere realizzate e dei pagamenti effettuati denota un quadro di sostanziale buona riuscita delle realizzazioni in corso, rispetto al quadro programmatico delineato alla stipula.



Si è riscontrato, in corso di attuazione degli interventi, un sostanzioso aumento della somma di investimento totale prevista dall'Accordo, sostenuta da finanziamenti aggiuntivi, concessi per opere di completamento, a carico della Regione e degli enti beneficiari

Per i dettagli si rimanda al X monitoraggio effettuato al 30-06-2006.

3.3 Il I Accordo integrativo (22/12/2003)

Il I Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali, stipulato il 22 dicembre 2003 ha un andamento sostanzialmente positivo.

La scadenza del 31 dicembre 2004 per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti ai fini della realizzazione degli investimenti, è stata generalmente rispettata.

Per i dettagli si rimanda al VI monitoraggio effettuato al 30/06/2006.

3.4 Il II Accordo Integrativo (24/06/2004)

Il II Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività culturali sottoscritto il 24 giugno 2004, ha un andamento sostanzialmente positivo, con una criticità per il rispetto del termine al 31 dicembre 2005 per l'assunzione degli impegni.

Per i dettagli si rimanda al IV monitoraggio effettuato al 30/06/2006.

3.5 Il III Accordo Integrativo (27/06/2005)

Il III Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività culturali, sottoscritto il 27 giugno 2005, è ancora in fase iniziale

Non si prevedono al momento criticità particolari.

Per i dettagli si rimanda al II monitoraggio effettuato al 30/06/2006.

4. I CONTENUTI DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO

4.1 Obiettivi generali e criteri di selezione

Nella prospettiva di implementare l'Accordo di Programma Quadro nel settore dei Beni culturali è stato predisposto, a partire dal 2004, a cura della Regione Toscana, con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali, e della Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali, un elenco di progetti prioritari proposti dagli Enti Locali e dalle Soprintendenze toscane; su tale parco progetti è stata realizzata un'istruttoria per accertare lo stato di avanzamento della progettazione dei singoli interventi ed il quadro finanziario delle risorse disponibili.

Perseguendo il più generale obiettivo di valorizzazione dei beni del territorio regionale, con l'obiettivo specifico di dare attuazione agli interventi cantierabili, sia in zone classificate come sottoutilizzate che in zone esterne ad esse, sono stati selezionati, nell'ambito del parco progetti di cui sopra, numerosi interventi, di diversa tipologia, distribuiti su vasta parte del territorio regionale. La selezione è stata effettuata in base ai seguenti criteri:

- valutazione della coerenza con i principi della programmazione regionale, statale e comunitaria
- rilievo strategico del progetto rispetto al territorio ed allo sviluppo regionale, oltretutto all'interesse locale;
- avanzamento della progettazione, cantierabilità;
- completamento di interventi già parzialmente finanziati;
- disponibilità del cofinanziamento (di norma 40%) da parte del soggetto beneficiario

L'obiettivo delle scelte, in coerenza con la programmazione regionale e in stretto collegamento con le priorità del DocUP Obiettivo 2 è mirato alla "qualificazione infrastrutturale del territorio interessato relativamente al settore turistico, a quello dei beni culturali, delle imprese e dei servizi sociali" in un'ottica di riqualificazione della dotazione infrastrutturale e nel rispetto delle compatibilità ambientali.

Gli interventi che ricadono nelle zone sottoutilizzate (come individuate per l'ambito DocUP Obiettivo 2 Toscana 2000-2006) sono stati selezionati con delibera della Giunta Regionale n° 183 del 20 marzo 2006, mentre gli interventi in aree esterne ad esse sono stati selezionati con delibera della Giunta regionale n° 124 del 27 marzo 2006, con riferimento ai criteri richiamati sopra richiamati.

Il Ministero per i Beni e le Attività culturali in accordo con la Regione Toscana ha individuato 3 interventi prioritari da finanziare con le risorse derivanti dagli introiti del gioco del Lotto (Legge 23/12/1996, n° 662) –



Programmazione 2004-2006 e con le risorse della Delibera CIPE n° 17/2003 e Delibera CIPE n° 20/2004 (punto 4.2).

4.2 Gli interventi programmati: contenuti e risultati attesi

Il presente Accordo è costituito nel suo complesso dai seguenti 19 interventi, più precisamente descritti nelle schede riportate nel successivo punto 5 del presente documento.

- BC4 – FI01** Lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della Villa Medicea di Castello in Sesto Fiorentino, sede dell'Accademia della Crusca
- BC4 – FI02** Parchi storici e monumentali del sistema urbano del verde: a) Limonaia di Villa Strozzi e parco adiacente
- BC4 – FI03** Parchi storici e monumentali del sistema urbano del verde: b) Restauro parco Villa Stibbert e completamento recupero ex Scuderie
- BC4 – FI04** Palazzo Strozzi: riqualificazione del sistema espositivo
- BC4 – GR01** Mura medievali a Sasso d'Ombrone
- BC4 – GR02** Lavori di restauro e consolidamento statico della Cinta muraria del capoluogo (2° e 3° lotto)
- BC4 – GR03** Restauro e riconversione funzionale del complesso di S. Pietro all'Orto (VI stralcio – I, II, III, IV e VI lotto funzionale)
- BC4 – LI01** Studio di fattibilità per ristrutturazione immobile e pertinenze di Villa Maurogordato
- BC4 – LI02** Recupero conservativo e valorizzazione della Torre Appiani
- BC4 – LI03** Progettazione e realizzazione di un GIS per la gestione integrata dei dati relativi al patrimonio storico, artistico e archeologico dell'isola di Pianosa in Comune di Campo nell'Elba (LI)
- BC4 – LU01** Completamento restauro Teatro Alfieri
- BC4 – LU02** Completamento restauro e allestimento Palazzo delle Muse
- BC4 – MS01** Completamento recupero Fortezza della Brunella, polveriera, percorsi esterni e allestimenti museali
- BC4 – PI01** Castello dei Vicari: restauro architettonico, parziale ristrutturazione e ampliamento per adeguamento alla L. 13/89
- BC4 – PI02** Edificio "Logge di Banchi": restauro, adeguamento e funzionalizzazione per centro servizi alla città
- BC4 – PI03** Lavori di sistemazione a verde area esterna della struttura per attività teatrali e culturali denominata "Teatro Era"
- BC4 – PI04** Complesso polifunzionale Politeama di Cascina: realizzazione de' "La Città del Teatro"
- BC4 – PI05** Cantiere delle Navi Antiche di Pisa – Centro di Restauro del legno bagnato
- BC4 – PO01** Museo Civico. Palazzo Pretorio e addossato (2° lotto)

Gli interventi programmati sono numerosi e rilevanti sia sotto il profilo culturale, storico e ambientale che finanziario. Tutti riguardano immobili e aree di proprietà pubblica; tutti, inoltre, determinano ricadute notevoli su aree vaste, per i servizi culturali offerti e i conseguenti positivi effetti economici oltre che di tutela e valorizzazione dei beni stessi.

Si tratta di interventi di recupero e di adeguamento funzionale che interessano diverse tipologie di beni culturali, con distribuzione su vasta parte del territorio regionale (7 province). Le tipologie di beni culturali interessate sono le seguenti:

- cinte murarie, torri, castelli, fortezze;
- palazzi e complessi monumentali di valore storico-artistico destinati ad ospitare musei, attività espositive o documentarie;
- parchi storici;
- teatri;
- beni archeologici.

Inoltre il presente Accordo propone di finanziare uno studio di fattibilità relativo al complesso monumentale "Villa Maurogordato", a cura della Amministrazione Provinciale di Livorno.

In sintesi, la presente proposta di Accordo risulta molto articolata, per varietà e valore degli interventi (di cui 10 di valore superiore al milione di euro), tutti ritenuti priorità strategiche nell'ambito delle province di appartenenza.



In particolare, nell'ambito della provincia di Firenze, sono finanziati quattro interventi, due dei quali riguardano parchi storici di Firenze con complessi immobiliari di grande importanza (Parco di Villa Strozzi e Parco di Villa Stibbert); un terzo intervento su Firenze riguarda Palazzo Strozzi, per la riqualificazione del sistema espositivo cittadino, un quarto riguarda la preziosa sede dell'Accademia della Crusca, la Villa Medicea di Castello, a Sesto Fiorentino.

Nella provincia di Grosseto sono finanziati 2 importanti interventi di recupero e consolidamento della cinta muraria, per il centro medievale di Sasso d'Ombrone (Comune di Cinigiano) e per il centro medievale di Magliano, oltre ad un intervento per il completamento del restauro del complesso di San Pietro all'Orto, in Massa Marittima, che ospita un museo civico e di arte sacra.

Nella provincia di Livorno è finanziato il progetto di restauro della Torre Appiani, di Rio Marina (Isola d'Elba), destinata a diventare spazio culturale polivalente, la realizzazione di un sistema informativo per la gestione integrata dei dati relativi al patrimonio storico, artistico e archeologico dell'Isola di Pianosa, e lo studio di fattibilità relativo al complesso "Villa Maurogordato", per valutare una corretta destinazione d'uso del grande complesso, attualmente in stato di degrado.

Nella provincia di Lucca viene concesso un finanziamento per il completamento del restauro dello storico Teatro Alfieri, di Castelnuovo Garfagnana, destinato a diventare il polo culturale della Garfagnana e della Media Valle del Serchio, ed un finanziamento per il completamento del restauro e dell'allestimento del Palazzo delle Muse, polo museale di Viareggio.

Nella provincia di Massa Carrara si finanzia il completamento del restauro della Fortezza della Brunella, nel Comune di Aulla, che viene pienamente recuperata ed aperta al pubblico.

Nella provincia di Pisa si finanziano 5 progetti, due dei quali destinati alle opere di completamento di due spazi teatrali moderni, Teatro Era a Pontedera e "Politeama, La città del Teatro" a Cascina; un altro finanziamento è concesso per il pieno recupero del Castello dei Vicari, nel Comune di Lari, un cospicuo finanziamento viene destinato al restauro ed all'adeguamento funzionale delle "Logge dei Banchi", nel centro cittadino di Pisa, con la creazione di un centro servizi per la città, ed infine viene assegnato un ulteriore finanziamento al Cantiere delle Navi antiche di Pisa – Centro di Restauro del Legno Bagnato, già finanziato nell'ambito del III A.P.Q.;

Infine, nella provincia di Prato, viene assegnato un finanziamento per la realizzazione del Museo civico della Città di Prato, nella sede di Palazzo Pretorio.

Il Ministero per i Beni e le Attività culturali, con i finanziamenti messi a disposizione dalle Amministrazioni centrali dalla Delibera CIPE 17/2003 - punto 4.2, ha avviato una serie di progetti di investimento in infrastrutture materiali ed immateriali tesi a concentrare e dare unitarietà programmatica e finanziaria agli interventi nelle aree sottoutilizzate con valenza di rete a carattere interregionale ed a forte valenza innovativa e scientifica, riferibili principalmente al settore della Società dell'Informazione, che possano assicurare l'integrazione di banche dati e servizi per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale ed il sostegno al turismo culturale collegati allo sviluppo del territorio.

In particolare, per quanto riguarda il territorio della regione, il finanziamento è stato assegnato all'intervento **Progettazione e realizzazione di un GIS per la gestione integrata dei dati relativi al patrimonio storico, artistico e archeologico dell'isola di Pianosa in Comune di Campo nell'Elba (LI) – BC4 LI03**, finalizzato alla raccolta e alla gestione integrata di tutti i dati conoscitivi relativi all'intero patrimonio culturale di tale territorio mediante la georeferenziazione delle emergenze architettoniche e archeologiche sia sulla Carta Tecnica Regionale, sia sulla base cartografica catastale. Tale progetto, in linea con il Protocollo di Intesa stipulato in data 30 aprile 2004 tra Soprintendenza Regionale e Regione Toscana per la realizzazione di un catalogo generale georeferenziato dei beni culturali e paesaggistici presenti nell'intero territorio regionale, consente di accedere rapidamente a tutte le informazioni di dettaglio relative al patrimonio culturale dell'isola di Pianosa, effettuare ricerche e compiere analisi e verifiche legate alle azioni di vigilanza e tutela, nonché finalizzate al miglior coordinamento delle corrispondenti attività di valorizzazione e comunicazione, configurandosi anche come ausilio e supporto alla progettazione e programmazione degli interventi previsti su tale patrimonio.

Il Ministero per i Beni e le Attività culturali, con le risorse derivanti dagli introiti del gioco del Lotto, ai sensi dell'art. 3, comma 83, della Legge n. 662/1996, ha assegnato, con D.M. 05/04/2006 di rimodulazione del piano di spesa approvato con D.M. 22/10/2004, ingenti finanziamenti per la realizzazione di importanti



interventi, che interessano il territorio regionale e relativi al restauro e adeguamento funzionale di sedi istituzionali e museali, nonché di scavo e restauro archeologico.

In particolare, tra i suddetti interventi, un primo finanziamento è stato finalizzato al progetto di **Restauro conservativo della Torre Appiani a Rio Marina (LI) – BC4 LI02**, che integra altri finanziamenti assegnati all'amministrazione comunale, come precisato nella relativa scheda riportata al punto 5 del presente Accordo, e un secondo finanziamento finalizzato al progetto **Cantiere stabile delle Navi antiche di Pisa e Centro di Restauro del legno bagnato - BC4 PI05**, che riguarda la prosecuzione delle opere relative all'intervento già inserito nel III Accordo integrativo e consistenti nel completamento degli scavi in corso, della messa in sicurezza, recupero e restauro di almeno trenta imbarcazioni antiche di età romana, nonché nel completamento del Centro di Restauro del legno bagnato e nell'ampliamento dell'apertura al pubblico del cantiere con strutture appositamente concepite per la didattica scolastica ed il turismo culturale. Il cantiere di scavo delle Navi Antiche di Pisa rappresenta un intervento certamente innovativo nella sperimentazione della gestione del patrimonio archeologico. La musealizzazione dello scavo *in progress* e il completamento del connesso Centro di Restauro, già progressivamente aperti alla fruizione pubblica a partire dal dicembre 2005, permetteranno la creazione di due poli didattici e museali di primaria importanza per la città. Lo stesso cantiere e il centro di restauro sono sede distaccata della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana. Tali strutture costituiranno il fulcro di un sistema di riorganizzazione generale del sistema turistico e delle infrastrutture della città, oltre che di riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria di Pisa S. Rossore, finora marginale e degradata.

L'afflusso di pubblico ha moltiplicato le richieste di accesso e visita al cantiere e la creazione di percorsi ed accessi differenziati per i visitatori consentirà, sia nello scavo che nel centro di restauro, un consistente afflusso di visitatori giornaliero. Allo stesso tempo le innovative tecnologie di documentazione, già da tre anni sperimentate nel cantiere, consentiranno la realizzazione di prodotti multimediali didattici di vari livelli e di prodotti culturali e didattici da realizzare e commercializzare tramite operatori concessionari specializzati.

Il cantiere, per le sue peculiari caratteristiche, presenta una situazione sia stratigrafica che archeologica tale da consentire la formazione di intere generazioni di tecnici e professionisti dei beni culturali; il Centro di Restauro del Legno Bagnato, che nelle stesse intenzioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali diverrà il punto di riferimento per il restauro delle materie organiche in Italia, consentirà allo stesso tempo la formazione di tecnici ed operatori del restauro. La realizzazione, negli stessi spazi previsti per il laboratorio e per il cantiere, di opportuni spazi didattici e logistici, la dotazione di strumentazioni all'uopo, consentiranno, anche in collaborazione con enti universitari e con un ovvio indotto indiretto, la creazione di un *centro di eccellenza* che formi allo stesso tempo nuovi operatori e studiosi, con conseguenti sbocchi occupazionali.

5. LE SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI



Codice banca dati	BC4 –FI01 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA VILLA MEDICEA DI CASTELLO IN SESTO FIORENTINO, SEDE DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Le opere previste dal progetto interessano l'intero immobile della splendida Villa Medicea di Castello, occupata dall'Accademia della Crusca, Istituto nazionale per la salvaguardia e lo studio della lingua italiana. La finalità dell'intervento è la conservazione, il restauro e la valorizzazione di un bene uso pubblico di grandissimo interesse artistico e storico.</p> <p>In particolare, si prevede di realizzare di un complesso di opere per il miglioramento dell'accessibilità, i lavori di impiantistica meccanica, elettrica e telefonica, compresi in un lotto completo e funzionale. E' previsto l'adeguamento degli ambienti alla Legge 626/94, inerente la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro, l'adeguamento degli accessi e della percorribilità dei luoghi pubblici ai disabili, oltre alle opere necessarie alla conservazione del bene immobile demaniale.</p> <p>Per quanto concerne il contesto territoriale, tali opere non interessano l'impatto paesaggistico ed urbanistico poiché sono da realizzarsi all'interno della struttura edilizia e non prevedono incrementi volumetrici. Per quanto concerne l'invasione dal punto di vista storico ed architettonico, l'esecuzione di dette lavorazioni sarà realizzata riutilizzando le tubazioni incassate, le canalette ed i passaggi esistenti, mentre per i locali tecnici e per i depositi è previsto il rifacimento totale degli impianti. Gli interventi di cui.</p> <p>I soggetti coinvolti nell'intervento sono l'Accademia della Crusca di Firenze e il Ministero delle Infrastrutture nel Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria – con sede a Firenze.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, finalizzato alla valorizzazione di un bene immobile di particolare pregio, sede di un'istituzione di chiara fama culturale, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 2.200.000,00 così finanziato: € 1.320.000,00 con fondi statali ex delibera CIPE 35/05, € 200.000,00 con D.P.R. 384/78, a carico del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Toscana e l'Umbria – Ministero delle Infrastrutture, €680.000,00 a carico del Soggetto beneficiario, Accademia della Crusca.
Cronoprogramma delle attività	La progettazione esecutiva sarà approvata entro dicembre 2006. I lavori saranno aggiudicati entro il 31.01.2007. La fase di esecuzione dei lavori avrà inizio il 01.08.2007 e terminerà il 31.10.2008. Il collaudo è previsto entro il 31.12.2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 –FI02 PARCHI STORICI E MONUMENTALI DEL SISTEMA URBANO DEL VERDE: A) LIMONAIA DI VILLA STROZZI E PARCO ADIACENTE
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il complesso immobiliare denominato Villa Strozzi, posto in Firenze, è stato acquisito dal Comune di Firenze nel 1972. Esso è costituito dalla Villa, dalla Limonaia, dalle scuderie, dalla ghiacciaia e da un vasto parco che è stato aperto al pubblico dal 1974, diventando il più importante giardino pubblico immediatamente a sud-ovest del centro storico. Il progetto si prefigge l'adeguamento funzionale, la messa in sicurezza ed il restauro del Parco (patrimonio arboreo, manufatti artistici, percorsi pedonali, arredi, recinzioni e altro) e degli immobili in esso presenti, attraverso una serie d'interventi che garantiscano una migliore fruizione del bene pubblico ed un livello di sicurezza più elevato, oltre che la conservazione del bene monumentale. La progettazione ha analizzato le problematiche di fruizione pubblica del bene in relazione alle attività in esso presenti (in prevalenza manifestazioni ed eventi culturali), in modo da integrare e armonizzare il suo utilizzo sia da parte dei soggetti che ivi operano, sia da parte della cittadinanza che utilizza gli spazi a verde presenti. La gestione del parco è affidata al Consiglio di Quartiere 4 del Comune di Firenze.</p> <p>In particolare, il progetto è costituito da un lotto di opere, che prevede il restauro della facciata della Limonaia, la sistemazione del parterre e della zona spettacolo esterna, oltre ad interventi per gli impianti. Per il recupero ed il restauro del vasto parco, il progetto si articola in numerose opere di diversa tipologia, che vanno dalla messa in opera di una recinzione adeguata (con l'eliminazione di tutte le reti plastificate e in orso-grill), agli interventi sul verde (eliminazione alberi infestanti, rifacimento manto erboso) al completamento del sistema di illuminazione, al rifacimento totale del giardino all'italiana dietro la Villa (sulla base dei riscontri storici esistenti), al restauro degli antichi manufatti in ferro e pietra esistenti, al restauro della Ghiacciaia e ricostruzione delle due rampe elicoidali, restauro di tutto il sistema di drenaggio e di smaltimento delle acque.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, mirato a recuperare e valorizzare il bene culturale ai fini della pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 1.942.500,00 così finanziato: € 777.000,00 a carico del Comune di Firenze, soggetto beneficiario e € 1.165.500,00 a carico della Regione Toscana.
Cronoprogramma delle attività	<p>Il progetto esecutivo del 1° lotto è stato approvato il 22.11.2005, quello del 2° lotto è stato approvato il 20.11.2006.</p> <p>L'aggiudicazione dei lavori ha avuto inizio il 06.05.2005 e avrà fine il 30.06.2007.</p> <p>La fase di esecuzione dei lavori ha avuto inizio nel luglio 2005 e avrà fine entro il 30.06.2008.</p> <p>Il collaudo dei lavori è previsto entro il 31.07.2008.</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 –FI03 PARCHI STORICI E MONUMENTALI DEL SISTEMA URBANO DEL VERDE: B) RESTAURO PARCO VILLA STIBBERT E COMPLETAMENTO RECUPERO EX SCUDERIE
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento si colloca all'interno di una vasta operazione, attuata dal Comune di Firenze, per il recupero e la valorizzazione del complesso monumentale del Museo Stibbert, costituito dalle proprietà lasciate per testamento alla città di Firenze da Frederick Stibbert (1838-1906), strutturate in un'area di circa 5 ettari sul crinale della collina di Montughi, situata a nord del centro della città, un tempo luogo di residenze agresti fuori dalla Porta S. Gallo. Oggi la zona conserva un prezioso equilibrio tra aree verdi ed edifici storici (Casa Museo, la Limonaia, la Scuderia) e, insieme con il Giardino dell'Orticoltura, la Villa Fabbricotti e il Giardino Tosco si configura di fatto come un polmone verde all'interno del popoloso Quartiere 5.</p> <p>L'investimento finanziato con il presente Accordo prevede il restauro dell'immobile ex Scuderie di Villa Stibbert, ed un adeguamento funzionale dell'immobile stesso destinato ad ospitare, oltre agli uffici del Museo, anche una biblioteca con annessa sala conferenze. Si prevedono inoltre le opere necessarie per il completo recupero del Parco, con la sistemazione dei manufatti e la ricreazione della viabilità pedonale interna.</p> <p>L'insieme degli interventi consentirà di rendere pienamente fruibile al pubblico il Parco e dotare il Museo Stibbert di tutti i servizi accessori necessari al pieno utilizzo della struttura (è tra l'altro in via di ultimazione il restauro della ex Limonaia destinata ad ospitare servizio di ristoro, che contribuirà positivamente al sostegno della gestione).</p> <p>L'intervento consta di un lotto di lavori di completamento, per quanto attiene al recupero del Parco, alle aree adiacenti al Museo e alla dotazione di impianti tecnologici di supporto, e di un lotto funzionale per quanto concerne le ex Scuderie.</p> <p>I soggetti coinvolti a vario titolo nell'intervento sono la Direzione Cultura del Comune di Firenze, il Consiglio di Quartiere 5 e la Fondazione Opera Museo Stibbert onlus.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, mirato al recupero ed alla valorizzazione degli immobili e del parco ai fini della pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 1.213.330,07 così finanziato: € 485.332,03 Comune di Firenze, € 727.998,04 con contributo Regione Toscana.
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo è stato approvato in ultima fase il 22.11.2005. L'aggiudicazione degli ultimi lavori è datata 30.12.2005. La fase di inizio dell'esecuzione dei lavori è prevista per il 20.02.2006, mentre la fine è prevista per il 30.03.2007. Il collaudo dei lavori è previsto entro il 30.06.2007.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 –FI04 PALAZZO STROZZI: RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA ESPOSITIVO
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento sul complesso di Palazzo Strozzi, prestigiosa sede cittadina di esposizioni e mostre rivolte al grande pubblico, è mirato a migliorare l'agibilità dei locali e all'adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza. In particolare ci si propone di eliminare fenomeni di infiltrazione di acque meteoriche dalla copertura del terzo piano e situazioni precarie e di pericolo che riguardano le facciate prospicienti il cortile. Con le opere in questione si porterà, tra l'altro, a completamento il restauro delle facciate interne della corte. E' previsto inoltre un importante intervento sul primo piano, dedicato agli spazi espositivi, che consiste nel rifacimento degli impianti, per il necessario adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e per renderli funzionali le esigenze legate agli allestimenti delle mostre.
Coerenza programmatica	L'intervento, finalizzato alla messa in sicurezza degli ambienti di uno dei più importanti palazzi storici del centro cittadino, che ospita servizi e attività culturali rivolte al pubblico, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 1.090.000,00 così finanziato: € 436.000,00 a carico del Comune di Firenze, soggetto beneficiario, € 654.000,00 a carico della Regione Toscana.
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo del 1° lotto è stato approvato il 24.05.2005, quello del 2° lotto il 30.05.2006. L'aggiudicazione degli ultimi lavori è datata 02.10.2006. L'esecuzione dei lavori ha avuto inizio il 14.11.2005; la fine è prevista il 28.02.2007. Il collaudo dei lavori è previsto entro il 30.06.2007.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



<i>Codice banca dati</i>	BC4 –GR01 MURA MEDIEVALI A SASSO D'OMBRONE
<i>Gli obiettivi, i contenuti</i>	Il progetto, suddiviso in 2 stralci funzionali, prevede il recupero strutturale e materico delle antiche mura di Sasso d'Ombrone, la creazione di una viabilità pedonale per l'accesso e la visitabilità, la messa in sicurezza del versante, l'illuminazione e l'arredo urbano. I lavori finanziati nell'ambito del presente Accordo costituiscono il completamento dell'intervento di recupero, già iniziato dal piccolo Comune di Cinigiano con fondi propri e altri contributi pubblici e privati.
<i>Coerenza programmatica</i>	L'intervento, per la finalità di recupero e valorizzazione dell'antico centro storico medievale, ai fini della pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
<i>Costo e fonti finanziarie</i>	Il costo totale dell'intervento è di euro 681.723,11 così finanziato: € 81.372,69 dal Comune di Cinigiano, soggetto beneficiario, € 191.316,55 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, € 409.033,87 dai fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
<i>Cronoprogramma delle attività</i>	Il progetto esecutivo è stato approvato il 22.01.2002. La fase di aggiudicazione dei lavori è iniziata il 23.09.2002 e ha avuto fine il 30.12.2003. L'esecuzione dei lavori ha avuto inizio il 10.03.2004; la fine è prevista per il 30.06.2007. Il collaudo dei lavori è previsto per il 30.09.2007.
<i>Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione</i>	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 –GR02 LAVORI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA CINTA MURARIA DEL CAPOLUOGO (II E III LOTTO)
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento si propone come obiettivo la prosecuzione dell'opera di restauro e consolidamento di quello che è il monumento di maggior prestigio dell'abitato di Magliano in Toscana. Oltre alla realizzazione delle opere di consolidamento e al restauro del paramento murario, si intende procedere a rendere fruibile al pubblico accesso l'antico camminamento di ronda e la strada di San Carlo, che anticamente era la via di accesso al paese. L'intervento interessa una superficie complessiva di mq. 2500, di cui circa mq. 1.000 per la parte sud (in corso di realizzazione) e mq. 1500 per la parte Nord-Nord-Ovest. L'area relativa alla sistemazione della Strada di San Carlo, invece, si sviluppa per una superficie di circa mq. 2.100.
Coerenza programmatica	L'intervento, per la finalità di recupero e valorizzazione di un importante monumento del centro storico di Magliano, destinato alla fruizione del pubblico, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 1.000.000,00 così finanziato: € 400.000,00 dal Comune di Magliano in Toscana, soggetto beneficiario e € 600.000,00 dai fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo del 2° lotto è stato approvato il 13.05.2004, quello del 3° lotto sarà approvato per il 20.02.2008. La fase di aggiudicazione dei lavori è iniziata il 18.08.2004 e avrà fine il 18.05.2008. L'esecuzione dei lavori ha avuto inizio il 24.11.2004; la fine è prevista per il 31.07.2009. Il collaudo degli ultimi lavori è previsto per il 31.12.2009.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



<i>Codice banca dati</i>	BC4 –GR03 RESTAURO E RICONVERSIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO DI S. PIETRO ALL'ORTO (VI STRALCIO – I, II, III, IV E VI LOTTO FUNZIONALE)
<i>Gli obiettivi, i contenuti</i>	L'intervento si propone di realizzare il completamento del restauro del complesso edilizio di San Pietro all'Orto (ex Chiesa e Convento), di notevole valore storico e artistico, da destinarsi a Museo Civico e di Arte sacra, al fine di potenziare l'offerta museale locale. Si tratta, più in particolare, della ricostruzione del Chiostro nell'ex Convento, oltre al recupero e alla riconversione funzionale della parte antica della Chiesa e di parte dell'annesso ex Convento, da destinarsi ad ampliamento del neo installato Museo di Arte Sacra e Museo Civico. Inoltre si prevede la messa a norma della struttura ed il completamento delle opere necessarie a rendere agibile l'ingresso su piazza XXIV Maggio e l'ingresso su giardini di Via Fratti, oltre ad una manutenzione straordinaria copertura complesso e al completamento biglietteria.
<i>Coerenza programmatica</i>	L'intervento, per la sua finalità di recupero di un complesso di valore storico e artistico e per l'incremento dell'offerta museale, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
<i>Costo e fonti finanziarie</i>	Il costo totale dell'intervento è di euro 699.611,87 così finanziato: € 279.844,75 dal Comune di Massa Marittima, soggetto beneficiario e € 419.767,12 dai fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
<i>Cronoprogramma delle attività</i>	Il progetto esecutivo è stato approvato il 27.03.2003. La fase di aggiudicazione dei lavori è prevista nell'arco temporale 01.01.2007-28.02.2007. L'esecuzione dei lavori avrà inizio il 30.04.2007 ed avrà fine il 30.04.2008. Il collaudo dei lavori è previsto per il 30.06.2008.
<i>Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione</i>	Non si rilevano particolari criticità.



<i>Codice banca dati</i>	BC4 –LI01 STUDIO DI FATTIBILITA' PER RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE E PERTINENZE DI VILLA MAUROGORDATO
<i>Gli obiettivi, i contenuti</i>	L'intervento finanzia uno <u>studio di fattibilità</u> , per il recupero del complesso immobiliare ed il suo utilizzo a fini culturali e sociali. Si ipotizza che il complesso possa ospitare un Centro Interuniversitario. I risultati dello studio dovrebbero permettere di predisporre la progettazione definitiva dei lavori, con il coinvolgimento del Comune di Livorno. Poiché gli edifici che fanno parte del complesso sono in stato di grave degrado, per l'abbandono d'uso da circa 50 anni, il recupero dell'area permetterà di restituire decoro architettonico al paesaggio delle colline livornesi.
<i>Coerenza programmatica</i>	L'intervento, per la finalità di recupero e di valorizzazione di un complesso monumentale di valore storico artistico, destinato alla pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
<i>Costo e fonti finanziarie</i>	Il costo totale dell'intervento è di euro 300.000,00 così finanziato: € 120.000,00 dall'Amministrazione Provinciale di Livorno, € 180.000,00 dai fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
<i>Cronoprogramma delle attività</i>	L'aggiudicazione dello studio di fattibilità è prevista entro il 31.03.2007. L'esecuzione è prevista nell'arco temporale 01.02.2007-31.08.2007.
<i>Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione</i>	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 –LI02 <i>RECUPERO CONSERVATIVO E VALORIZZAZIONE DELLA TORRE APPIANI</i>
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento è finalizzato al recupero, al restauro conservativo e alla valorizzazione della Torre Appiani, ubicata sulla costa prospiciente il porticciolo di Rio Marina (Isola d'Elba), detta anche Torre dell'"Orologio" o "Torre Medicea", presente sul territorio fin dal XII secolo.</p> <p>La Torre, di proprietà del Comune, dopo l'intervento di restauro conservativo sarà adibita a spazio museale continuo per mostre, incontri socio-culturali. La torre così restaurata potrà essere utilizzata integrandola in un progetto generale di manifestazioni per la promozione dell'Isola d'Elba.</p> <p>Si tratta dunque di un intervento che, oltre alla salvaguardia dell'incolumità pubblica da crolli, si propone di rendere fruibile alla collettività un significativo bene storico-artistico, unico monumento e simbolo del Comune, rendendolo accessibile per eventi culturali.</p> <p>L'intervento nella sua interezza è stato progettato in accordo e con la partecipazione della Soprintendenza di Pisa.</p> <p>Ogni aspetto è stato valutato e progettato secondo un preciso studio di ricostruzione storica.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, per la finalità di conservazione e valorizzazione di un bene storico-artistico, destinato alla pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 812.304,40 così finanziato: € 37.304,40 dal Comune di Rio Marina, soggetto beneficiario, € 260.000,00 con fondi statali a valere sulle quote dell'otto per mille a diretta gestione statale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, € 150.000,00 con fondi ex L. 662/96, € 365.000,00 con fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05.
Cronoprogramma delle attività	I lavori sono iniziati il 21 giugno 2005. La fine dell'esecuzione dei lavori è prevista per il 01.06.2008, il collaudo per il 30.06.2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 – LI03 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN GIS PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI DATI RELATIVI AL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ARCHEOLOGICO DELL'ISOLA DI PIANOSA
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'isola di Pianosa costituisce un complesso culturale di notevole interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 con Decreto del Direttore Regionale 24 marzo 2005 a tutela dell'eccezionale patrimonio archeologico e paleontologico, presente nel territorio dell'isola e che costituisce un <i>unicum</i> nel panorama dell'archeologia italiana.</p> <p>L'intervento consente di ottenere un sistema all'interno del quale riportare, sia ad un livello più generale e quindi sulla Carta Tecnica Regionale, sia ad un livello di maggior dettaglio e quindi sulla base catastale, il posizionamento e la <i>georeferenziazione</i> delle emergenze archeologiche ed architettoniche dell'isola, sfruttando una delle caratteristiche fondamentali dei sistemi GIS (<i>Geographical Information System</i>), che è la capacità di interrelare <i>topologicamente</i> l'informazione cartografica all'informazione descrittiva.</p> <p>Il sistema, denominato <i>Planasia</i>, consentirà di accedere rapidamente a tutte le informazioni di dettaglio relative al patrimonio storico, artistico ed archeologico dell'isola, reperite presso le Soprintendenze di settore, archivi, biblioteche ed altri enti, effettuare ricerche e compiere dettagliate analisi legate ad azioni di vigilanza e tutela.</p> <p>Inoltre <i>Planasia</i> si inserisce in un quadro più ampio di gestione integrata dei dati conoscitivi finalizzata al miglior coordinamento e controllo delle attività di valorizzazione e comunicazione, configurandosi come ausilio e supporto alla progettazione e programmazione degli interventi previsti sul patrimonio culturale dell'isola.</p>
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con il <i>Protocollo di Intesa</i> (firmato il 30 aprile 2004 tra l'allora Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Regione Toscana e l'Assessore alla Cultura della Regione Toscana) finalizzato alla realizzazione di un progetto di rilevazione e posizionamento su Carta Tecnica Regionale del patrimonio vincolato presente nel territorio regionale, ai fini del rafforzamento delle attività di tutela e valorizzazione. Le banche dati contenute nel sistema saranno uniformate con il tracciato di trasferimento dei dati e gli standard catalografici emanati dall'ICCD per il Sistema Informativo Generale del Catalogo e in base all'Accordo Ministero/Regioni in tema di catalogazione (G.U. del 08.03.2001, n56). Inoltre il sistema sarà compatibile con il Sistema Informativo "<i>Carta del Rischio</i>" dell'ICR, nonché la trasferibilità dei dati nell'ambito del progetto dell'Archivio Elettronico dei beni vincolati elaborato dall'ICCD.</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 100.000,00 interamente finanziato con fondi statali ex delibera CIPE 17/2003
Cronoprogramma delle attività	L'aggiudicazione dell'intervento è avvenuta in data 30.12.2005. La fase di esecuzione ha avuto inizio il 30.12.2005 e terminerà il 01.12.2006. Il collaudo è previsto entro il 30.12.2006.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 –LU01 COMPLETAMENTO RESTAURO TEATRO ALFIERI
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il progetto rientra in un più ampio intervento di recupero funzionale del Teatro Alfieri, di proprietà del Comune di Castelnuovo Garfagnana, e di una riqualificazione urbana che interessa il borgo di Santa Lucia. Si è articolato, nel corso degli anni, in lotti successivi che hanno portato al completamento del “Restauro del Teatro Storico” e alla “Realizzazione dell’Ampliamento del Teatro”, in parte completato. L’intervento finanziato nel presente Accordo prevede il completamento dell’ampliamento ad uso servizi, la sistemazione esterna e parte degli arredi e la meccanica di scena.</p> <p>Il recupero e l’entrata in funzione del Teatro fornirà risposta adeguata ad un bacino d’utenza che comprende tutta la popolazione della Garfagnana e della Media Valle del Serchio, oltre a dare impulso alle attività legate al settore turistico-ricettivo con un conseguente sviluppo economico del comprensorio. Inoltre le scuole, presenti nel comune e nelle zone vicine, potranno utilizzare la struttura per dibattiti e/o rappresentazioni organizzate dalle scuole stesse.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda la dotazione scenotecnica, il progetto prevede l’installazione di travi porta motori, sulle quali verranno posizionati i motori per la movimentazione elettrica delle scene. Saranno posti inoltre dei tiri manuali completi di rocchettiere e stangoni in alluminio. I tendaggi di proscenio saranno costituiti da mantovana fissa, primo e secondo arlecchino mobile e sipario a movimentazione elettrica. L’arredo di sala sarà costituito dalle poltroncine fisse, salvo le prime tre file che, in caso di utilizzazione della buca dell’orchestra, potranno essere rimosse.</p> <p>I corpi illuminanti di sala saranno costituiti da elementi in legno dorato realizzati su disegno come da modelli esistenti nelle foto d’epoca. I palchetti avranno una mantovana in velluto realizzata sul modello di quella esistente su foto d’epoca. Le balaustre saranno completate con poggiamiti in velluto coordinato con tutta la tappezzeria di sala. All’interno saranno collocate sedie e sgabelli alti in legno, come alcuni elementi che sono stati ritrovati nel Teatro</p> <p>L’impostazione delle sistemazioni esterne, prevede la naturalizzazione della struttura attraverso un giardino pensile alberato sulla copertura, di bastioni in terra inerbiti ed alberati e la messa a dimora di siepi e piante rampicanti.</p>
Coerenza programmatica	L’intervento, per la finalità di recupero e valorizzazione di un immobile di valore storico artistico, destinato ad ospitare attività e servizi che potenziano l’offerta culturale al pubblico, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell’intervento è di euro 1.360.000,00 così finanziato: € 548.735,22 dal Comune di Castelnuovo Garfagnana, soggetto beneficiario, € 811.264,78 da fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo è stato approvato il 23.06.2006. I lavori sono stati aggiudicati il 07.07.2006. I lavori sono iniziati il 22.09.2006 e la loro fine è prevista per il 20.12.2007. Il collaudo è previsto entro il 21.06.2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 –LU02 COMPLETAMENTO RESTAURO E ALLESTIMENTO PALAZZO DELLE MUSE
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il progetto rientra in un più ampio intervento, iniziato dal Comune di Viareggio a partire dal 1999, per il recupero e la valorizzazione del Palazzo delle Muse, destinato a diventare il principale polo culturale cittadino. L'immobile, inaugurato nel 1860, realizzato su progetto dell'architetto Poggi, è soggetto a vincolo per il suo valore storico. Il prestigio del palazzo, che sorge su piazza Mazzini, rende ideale la sua destinazione museale. I lavori oggetto del finanziamento previsto nell'ambito del presente Accordo, prevedono varie opere di completamento del restauro e l'allestimento degli spazi interni del complesso immobiliare.</p> <p>In particolare, l'intervento consta di più lotti di realizzazione che comprendono il prosieguo del ripristino degli affreschi e delle decorazioni del vano scala; l'allestimento degli spazi destinati alla Galleria d'arte moderna, al primo piano, ed il completamento impiantistico con la posa in opera di ventilconvettori e corpi illuminanti, dispositivi di antieffrazione per tutto il piano; l'allestimento del piano terra con la nuova Biblioteca comunale; il ripristino delle facciate esterne lato corte interna, la copertura delle corti interne ("l'Atelier degli artisti") e la sistemazione dell'area esterna da adibirsi a giardino per eventi culturali all'aperto.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, per la finalità di recupero e valorizzazione di un bene storico artistico destinato ad ospitare servizi ed attività culturali destinate al pubblico, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 2.333.285,04 così finanziato: € 733.285,00 dal Comune di Viareggio, soggetto beneficiario, € 600.000,04 dalla Cassa di Risparmio di Firenze e dalla Cassa di Risparmio di Lucca, €1.000.000,00 dalla Regione Toscana.
Cronoprogramma delle attività	Progetto composto da più lotti: il progetto esecutivo del 1° lotto è stato approvato il 02.02.2006, il progetto esecutivo dell'ultimo lotto sarà approvato entro il 30.12.2007. La fase di aggiudicazione dei lavori è iniziata il 15.06.2006 e avrà fine entro il 31.12.2008. I lavori dei primi lotti sono già iniziati il 30.09.2006; la fine dei lavori in toto è prevista per il 30.12.2009. Il collaudo è previsto entro il 31.03.2010.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 –MS01 COMPLETAMENTO RECUPERO FORTEZZA DELLA BRUNELLA, POLVERIERA PERCORSI ESTERNI E ALLESTIMENTI MUSEALI
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento finanziato all'interno del presente Accordo si inserisce in un piano di recupero più ampio, portato avanti dal Comune di Aulla, per rendere fruibile al pubblico la Fortezza della Brunella. Con le opere previste dall'attuale progetto, si prevede un ulteriore recupero di spazi all'interno della Fortezza che permetteranno di ampliare la tipologia delle attività che potranno essere svolte all'interno della struttura stessa, attraverso l'implementazione di un sistema di documentazione e di fruizione del patrimonio culturale.</p> <p>In particolare, il progetto prevede il completo recupero dei locali dell'ex polveriera, e l'ulteriore ampliamento dello spazio espositivo del complesso museale, nonché la realizzazione degli impianti necessari ai nuovi comparti recuperati. Gli interventi da realizzare andranno a completare il complesso degli interventi già iniziati con il recupero dei percorsi pedonali esterni alla Fortezza. L'attuale intervento si rende necessario per completare quanto già iniziato nei lotti precedenti.</p> <p>L'intervento non comporta problematiche ambientali, trattandosi di un restauro con recupero di spazi esistenti, anzi, consente un miglioramento ambientale delle condizioni attuali con il ripristino delle condizioni morfologiche e ambientali esistenti; si inserisce nel quadro degli interventi previsti a livello comprensoriale della Lunigiana e in modo particolare "Sistema Castelli", già avviato da diverso tempo in sinergia con le Istituzioni preposte (Regione, Provincia, Comunità Montana e Comune).</p>
Coerenza programmatica	L'intervento finalizzato al recupero ed alla valorizzazione di un immobile di interesse storico artistico, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 347.000,00 così finanziato: € 138.800,00 dal Comune di Aulla, soggetto beneficiario, € 208.200,00 con fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo è stato approvato il 29.12.2005. I lavori saranno aggiudicati entro il 05.02.2007. L'esecuzione dei lavori è prevista nel periodo 19.02.2007-18.05.2007, il collaudo è previsto entro il 04.06.2007.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 – PI01 CASTELLO DEI VICARI: RESTAURO ARCHITETTONICO, PARZIALE RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA L. 13/89
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il Castello di Lari, denominato Castello dei Vicari, è uno dei più importanti e meglio conservati castelli della Toscana. Il borgo, di origini etrusche, è stato il centro più importante del territorio dal periodo medievale fino agli anni 50, fino a quando l'industrializzazione ha determinato lo spopolamento delle campagne. Dopo un periodo di semiabbandono degli immobili all'interno della rocca, abitati da alcune famiglie fino al 1993, è iniziato un lento ma costante lavoro di recupero degli spazi interni ed esterni del castello e di tutto il borgo medievale circostante. In particolare, l'Associazione Culturale "Il Castello", collaborando con l'Amministrazione Comunale e con la Soprintendenza BAA di Pisa, si è posta l'obiettivo di rendere visitabile al pubblico il Castello. Oggi il Castello di Lari rappresenta uno dei principali motivi di attrazione culturale delle Colline Pisane e della Caldera. Oltre ad essere museo di se stesso, ospita al suo interno il museo Baldinucci, che mostra reperti e documenti della storia di Lari e delle sue colline dall'epoca etrusca fino agli anni '50. Nel cortile della rocca, nel giardino esterno e nei suoi saloni interni, vengono organizzati concerti, mostre e conferenze.</p> <p>L'intervento finanziato nel presente Accordo ha lo scopo di migliorare la fruibilità dei locali interni ed esterni della Rocca ed in particolare di rendere usufruibile la zona manomessa negli anni dai residenti recuperando l'intero primo e secondo piano del Palazzo del Cancelliere con le annesse carceri; di recuperare il Salone dei Tormenti alla dimensioni originarie del '500 con analisi delle murature alla scoperta di ulteriori affreschi; di rendere autonomo l'intero primo piano del Palazzo del Vicario con l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'introduzione dei servizi igienici anche per disabili, onde recuperare gli ambienti a spazi espositivi. L'intero progetto prevede la sostituzione e realizzazione degli impianti elettrici e di riscaldamento dei locali.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, per la finalità di recupero e valorizzazione di un immobile di valore storico-artistico, per la pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 410.000,00 così finanziato: € 47.750,00 dal Comune di Lari, soggetto beneficiario, € 116.250,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, €246.000,00 con fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo è stato approvato il 17.05.2006. I lavori sono stati aggiudicati il 25.09.2006. L'esecuzione dei lavori è iniziata il 09.10.2006 e la fine è prevista per il 04.08.2007. Il collaudo è previsto entro il 05.11.2007.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 – PI02 <i>EDIFICIO “LOGGE DI BNACHI”: RESTAURO, ADEGUAMENTO E FUNZIONALIZZAZIONE PER CENTRO SERVIZI ALLA CITTA’</i>
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L’edificio soprastante le Logge del Buontalenti, già sede principale dell’Archivio di Stato di Pisa ed attualmente sede sussidiaria, immobile vincolato di grande interesse storico ed artistico, necessita di urgenti ed onerosi interventi di adeguamento alla normativa vigente e di restauro conservativo.</p> <p>Il progetto finanziato nel presente Accordo, elaborato di concerto con l’Archivio di Stato di Pisa, prevede di utilizzare l’edificio come Centro servizi per la città. La sua posizione, al centro del percorso turistico principale, permetterà, oltre al normale flusso di visitatori, opportunamente regolamentato, anche l’utilizzo per mostre, esposizioni, convegni, eventi culturali. L’intervento, così articolato, recuperando a nuovi funzioni questa importante struttura posta nel cuore del centro storico, si configura come una notevole opera di riqualificazione urbana.</p> <p>In particolare, si prevedono lavori di ristrutturazione delle coperture e di ricostruzione di volumi architettonici distrutti durante l’ultima guerra, all’interno dei quali sarà localizzata la scala ed il nuovo ascensore necessari per adeguare il complesso alle normative di sicurezza ed accessibilità; si prevede inoltre il restauro integrale e l’adeguamento interno dell’edificio per la nuova destinazione d’uso.</p>
Coerenza programmatica	L’intervento, che ha lo scopo di recuperare e valorizzare un immobile di grande valore storico artistico, destinato ad ospitare servizi e attività culturali rivolte al pubblico, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell’intervento è di euro 2.500.000,00 così finanziato: € 1.000.000,00 dal Comune di Pisa, soggetto beneficiario, €1.500.000,00 con fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
Cronoprogramma delle attività	<p>Il progetto esecutivo del 1° lotto verrà approvato entro dicembre 2006, quello del 2° lotto entro aprile 2007.</p> <p>Tutti i lavori saranno aggiudicati entro il 31.08.2007 e si prevede che saranno eseguiti nel periodo 01.02.2007-31.03.2008.</p> <p>Il collaudo è previsto per il 31.07.2008.</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 – PI03 LAVORI DI SISTEMAZIONE A VERDE AREA ESTERNA DELLA STRUTTURA PER ATTIVITA' TEATRALI E CULTURALI DENOMINATA "TEATRO ERA"
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento finanziato nell'ambito del presente Accordo costituisce il completamento dei lavori che hanno portato alla realizzazione, ancora in corso, del "Teatro Era", inserito in un'area verde, di pertinenza del teatro, che ha assunto le caratteristiche di un piccolo parco urbano.</p> <p>Il progetto si prefigge il miglioramento della qualità urbana nelle aree circostanti l'edificio teatrale, fornendo spazi per allestimenti esterni e per la sosta, realizzando una sinergia tra spazio teatrale e spazio verde.</p> <p>In particolare si prevede l'allestimento di una "corte urbana", con creazione di percorsi verso le aree verdi limitrofe, l'arredo verde del parco e, tra le opere edili, il risanamento dell'accesso alla falegnameria, la nuova recinzione, la manutenzione dell'anfi-teatro esterna e la tinteggiatura dell'edificio principale.</p> <p>I soggetti coinvolti sono il Comune di Pontedera e la Fondazione "Pontedera Teatro".</p> <p>L'intervento non comporta alcuna criticità e di per sé rappresenta un elemento di qualificazione ambientale dell'area sia rispetto al benessere acustico che atmosferico</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, per la finalità di realizzare infrastrutture per attività culturali rivolte al pubblico, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 620.000,00 così finanziato: € 248.000,00 dal Comune di Pontedera, soggetto beneficiario, € 372.000,00 con fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo sarà approvato entro il 31.12.2006. I lavori saranno aggiudicati entro il 30.05.2007. L'esecuzione dei lavori è prevista per il periodo 30.05.2007-30.06.2008, il collaudo per il 30.09.2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 – PI04 COMPLESSO POLIFUNZIONALE POLITEAMA DI CASCINA: REALIZZAZIONE DE' "LA CITTA' DEL TEATRO"
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento si colloca all'interno di un vasto progetto di recupero di un complesso industriale dimesso, appena fuori il centro abitato di Cascina e a meno di un chilometro dallo svincolo della S.G.C. FI-PI-LI, che ha già portato, nel corso degli anni, alla realizzazione dello spazio "Politeama", destinato ad attività di pubblico spettacolo.</p> <p>L'intervento finanziato con il presente Accordo ha lo scopo di realizzare "La Città del Teatro", come campus universitario destinato allo spettacolo, ampliando il complesso polifunzionale "Politeama", costruendo aule e laboratori atti a soddisfare la domanda di localizzazione a Cascina dell'attività didattica del biennio di specializzazione del corso di laurea in Cinema Musica e Teatro e produzione multimediale della Facoltà di lettere dell'Università di Pisa. E' prevista la dotazione di una foresteria residenziale per operatori, studenti e artisti, nonché il recupero funzionale di un capannone da destinare ad attività multimediali e polivalenti, di tipo espositivo e spettacolare, completando la funzionalità del complesso con apparecchiature di tecnologia avanzata ed interventi strutturali per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi.</p> <p>In particolare il progetto prevede la realizzazione di un edificio a quattro piani fuori terra comprendente 4 aule di studio di circa 100mq ciascuna, con relativi servizi, uffici, accessori e dotazioni tecniche; la realizzazione di una foresteria per 10 posti letto, completa dei relativi servizi e possibilità di ristoro. Inoltre si prevede la ristrutturazione dell'ultima porzione dei capannoni dell'ex complesso industriale originario, per la realizzazione di un luogo di 670 mq circa attrezzato per attività multimediali e polivalenti di tipo espositivo e spettacolare.</p> <p>I soggetti coinvolti sono Comune di Cascina, Provincia di Pisa, Università degli Studi di Pisa. La gestione del complesso è affidata alla Fondazione Sipario Toscana, costituita dal comune di Cascina e dalla Provincia di Pisa.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, per la finalità di realizzare infrastrutture destinate ad ospitare attività culturali, implementando l'offerta culturale del territorio, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 1.650.206,00 così finanziato: € 475.103,00 Comune di Cascina, €475.103,00 Amministrazione Provinciale di Pisa, € 700.000,00 con fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo sarà approvato entro il 15.02.2007. I lavori saranno aggiudicati entro il 31.03.2007. L'esecuzione dei lavori è prevista per il periodo 15.04.2007-31.12.2008, il collaudo per il 31.03.2009.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 – PI05 CANTIERE DELLE NAVI ANTICHE DI PISA E CENTRO DI RESTAURO DEL LEGNO BAGNATO
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento complessivo, in corso sino dal 1998, riguarda lo scavo ed il recupero di almeno trenta imbarcazioni antiche di età romana, rinvenute alla periferia di Pisa nel paleoalveo di un antico corso fluviale. L'eccezionalità dell'intervento lo pone ad oggi come uno degli scavi archeologici più rilevanti nel panorama mondiale. In particolare l'intervento in oggetto prevede il completamento della musealizzazione del cantiere, già progressivamente aperto alla fruizione pubblica, e del connesso centro di restauro del legno bagnato, mediante le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">1) stabilizzazione architettonica del cantiere e suo mantenimento, completamento degli scavi già iniziati e messa in sicurezza <i>in situ</i> dei reperti;2) completamento del centro di restauro, che è destinato a diventare il centro di riferimento a livello nazionale per il restauro del legno archeologico, e della sua piena funzionalità;3) restauro in laboratorio dei reperti mediante sperimentazione e applicazione delle tecniche di trattamento più avanzate;4) incremento della fruizione pubblica con visita del cantiere <i>in progress</i> e completamento delle strutture per la didattica scolastica e per il turismo culturale. <p>Sulla base degli obiettivi individuati, il progetto produrrà effetti positivi nell'intero territorio della città di Pisa attraverso benefici diretti e indiretti di natura sia economica sia sociale. Nello specifico gli impatti attesi riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento del flusso dei visitatori nell'intero comprensorio pisano;- aumento dell'indotto per il territorio tramite la trasformazione dell'utenza turistica, da una di tipo on-day ad una di carattere prolungato;- incremento del grado di conoscenza e di fruibilità dei beni archeologici e culturali presenti nel territorio;- incremento e miglioramento della formazione universitaria specialistica di quella di nuove professionalità riferite al restauro dei materiali organici, con potenziali aperture al mondo del lavoro per i giovani;- qualificazione dei servizi già erogati e loro diversificazione.
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con gli interventi relativi alle operazioni di scavo e di restauro già finanziati con fondi statali ex delibera CIPE 17/2003, già inseriti nel III Accordo integrativo, e con i piani di spesa del MiBAC (Lotto 2001-2003, Lotto 2004-2005).
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 2.747.718,50 interamente finanziato con fondi statali a valere sulle risorse derivanti dagli introiti del gioco del Lotto – Programmazione triennale 2004-2006, approvata con D.M. 05.04.2006 di rimodulazione del piano di spesa approvato con D.M. 22.10.2004.
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo è stato approvato in data 01/01/2004. La fase di aggiudicazione dei lavori è iniziata in data 07.09.2005 ed è tuttora in corso. L'esecuzione dei lavori ha avuto inizio il 28.10.2005 ed avrà fine per il 01.06.2008. Il collaudo dei lavori è previsto entro il 01.09.2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC4 – PO01 MUSEO CIVICO. PALAZZO PRETORIO E ADDOSSATO (2° LOTTO)
Gli obiettivi, i contenuti	Il progetto in questione è finalizzato al completamento del Museo Civico della città di Prato, ospitato nell'immobile del Palazzo Pretorio e nell'addossato. Il museo, una volta ultimato, comprenderà sale di esposizione di opere d'arte e reperti archeologici e cartografici relativi alla storia ed allo sviluppo della città di Prato dal Medioevo ad oggi. In particolare l'intervento finanziato consiste in lavori di ristrutturazione, di restauro e nella realizzazione degli impianti. Sarà realizzato un nuovo ingresso dalla piazzetta interna. Saranno, inoltre, completate tutte le opere di finitura, quali le pavimentazioni, i rivestimenti, gli intonaci, le tinteggiature, gli infissi interni ed esterni e saranno realizzati gli impianti elettrici, idrotermosanitari, di condizionamento, di riscaldamento e gli impianti d'allarme.
Coerenza programmatica	L'intervento finalizzato al restauro ed alla ristrutturazione di un immobile di valore storico- artistico, che ospita attività museali rivolte al pubblico, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il Docup Toscana Ob. 2 2000-2006.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 3.064.000,00 così finanziato: € 1.225.600,00 dal Comune di Prato, soggetto beneficiario, € 1.838.400,00 con fondi statali ex delibera CIPE n° 35/05
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo sarà approvato entro il 14.07.2007. I lavori saranno aggiudicati entro il 30.10.2007. L'esecuzione dei lavori è prevista per il periodo 01.11.2007-01.05.2008, il collaudo per il 02.11.2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



6. IL QUADRO FINANZIARIO DEL IV PROTOCOLLO AGGIUNTIVO

FONTI FINANZIARIE	IMPORTI (euro)
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE 17/2003 – punto 4.2	100.000,00
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE 35/2005 – quota D4	8.969.665,77
Stato – Legge 662/1996 – D.M. 05/04/2006 – Programma triennale 2004-2006 degli interventi finanziati con gli introiti del gioco del lotto	2.897.718,50
Stato – D.P.R. 348/78 – Regolamento di attuazione dell'art. 27 della Legge 118/1971	200.000,00
Stato – Legge 222/1985 (otto per mille)	260.000,00
Regione Toscana	3.547.498,04
Enti Locali	7.509.230,09
Altri soggetti pubblici	680.000,00
Privati	907.566,59
TOTALE	25.071.678,99